

## L'ENIGMA DEL CALENDARIO MAYA FINALMENTE RISOLTO

<https://www.whatsnew.com/2023/04/21/el-enigma-del- calendario-maya-finalmente-resuelto/>

I calendari della civiltà Maya hanno affascinato storici e archeologi fin dal momento della loro scoperta. Uno dei cicli più misteriosi dei calendari Maya è il «computo di 819 giorni», la cui relazione con altri cicli del calendario ha costituito un enigma fin da quando fu riscoperto, negli anni '40.

Tuttavia, uno studio recente realizzato dagli antropologi John Linden e Victoria Bricker dell'Università di Tulane (Louisiana, USA) è riuscito a risolvere il mistero del computo di 819 giorni del calendario Maya. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Ancient Mesoamerica*, rivela come il computo di 819 giorni si relaziona con i cicli dei pianeti del sistema solare; vedi: <https://www.cambridge.org/core/journals/ancient-mesoamerica/article/abs/maya-819day-count-and-planetary-astronomy/9839C2633BECD1356C94D4079E2580FE> (per leggere l'intero articolo – in inglese – si pagano 24 dollari, NdT)

Il calendario Maya è un sistema complesso composto da vari cicli di diversa durata. Uno dei cicli più enigmatici è il computo di 819 giorni, che si ripete quattro volte nel calendario ed è associato con i colori rosso, bianco, nero e giallo. Originalmente si pensava che ogni colore fosse in relazione ad una direzione cardinale, poi però si scoprì che i colori sono in relazione allo zenit e al nadir.

Gli antropologi avevano provato a mettere in relazione il computo di 819 giorni con i cicli dei pianeti, ma i cicli dei pianeti visibili non sembravano essere in relazione con il computo di 819 giorni.

### La soluzione al mistero del numero 819

Linden e Bricker hanno ampliato il loro focus per studiare come funziona il calendario in un periodo di 45 anni. Prendendo in considerazione un lasso di tempo più ampio, nel mettere in relazione il computo di 819 giorni con il periodo sinodico dei pianeti, hanno scoperto che **tutti i pianeti sono unificati dal ciclo di 819 giorni**.

I cicli sinodici sono il periodo di tempo che impiega un pianeta per tornare ad apparire nello stesso punto del cielo notturno. I cicli sinodici dei pianeti visibili, come Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno, erano conosciuti dagli astronomi Maya. Ma nel cercare di metterli in relazione con il computo di 819 giorni, gli studiosi moderni c'erano riusciti solo con Mercurio.

Tuttavia, quando hanno preso in considerazione non uno ma 20 cicli di 819 giorni, hanno scoperto che **TUTTI I PIANETI VISIBILI HANNO UN PERIODO SINODICO PARI AD UN NUMERO DI GIORNI CHE È MULTIPLO ESATTO DI 819.**

- **Mercurio: ha un periodo sinodico di 117 giorni, esattamente un settimo del ciclo di 819 giorni.  $117 \times 7 = 819$**
- **Venere: ha un periodo sinodico di 585 giorni:  $585 \times 7 = 819 \times 5$**
- **Marte: ha un periodo sinodico di 780 giorni;  $780 \times 20 = 819 \times 19$**
- **Giove: ha un periodo sinodico di 399 giorni;  $399 \times 39 = 819 \times 19$**
- **Saturno: ha un periodo sinodico di 378 giorni;  $378 \times 13 = 819 \times 6$**

Inoltre il computo di 819 giorni e il calendario Tzolkin sono relazionati grazie ad un multiplo comune di 16.380 giorni. Questa relazione fa sì che il computo di 819 giorni e il calendario Tzolkin si sincronizzino ogni volta che si completa un ciclo di 20 periodi di 819 giorni.

### **L'eredità del calendario Maya**

Il calendario Maya testimonia dell'avanzato livello di conoscenza astronomica e matematica della civiltà Maya. Per quanto il calendario possa sembrare complesso e misterioso, gli astronomi Maya lo utilizzarono per fare predizioni precisissime sui cicli dei pianeti, sul clima e sui fenomeni celesti.

Lo studio di Linden e Bricker offre una nuova prospettiva sul computo di 819 giorni e sulla sua relazione con i cicli dei pianeti. Tuttavia è importante tener presente che il calendario Maya è un sistema complesso e che c'è ancora molto da analizzare e scoprire.

La soluzione dell'enigma del computo di 819 giorni è un esempio di come la ricerca interdisciplinare e l'ampiamiento della prospettiva possono portare a nuove scoperte. La collaborazione tra antropologi, storici, matematici e astronomi ha permesso di risolvere un enigma che era rimasto tale per decenni.

La ricerca dimostra il livello avanzato di conoscenze astronomiche e matematiche degli astronomi Maya e offre nuove prospettive sulla loro comprensione del cosmo e la loro capacità di fare predizioni precise. Man mano che si procede con la ricerca sul calendario Maya, è probabile che si facciano nuove scoperte e che aumenti la nostra comprensione di questa antica civiltà e della sua duratura eredità.